



COMUNE DI RAVENNA

**Area Economia e Territorio
Servizio Ambiente ed Energia**

**INTERVENTI DI PREVENZIONE DEGLI INCENDI BOSCHIVI
NELLA PARTE SETTENTRIONALE DELLA
PINETA COMUNALE DI CLASSE**

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020
Regione Emilia-Romagna
Misura 08 – Tipo Operazione 8.3.01
“Prevenzione delle foreste danneggiate da incendi, calamità
naturali ed eventi catastrofici”
Annualità 2015/2016

PROGETTO ESECUTIVO

PROT. DOMANDA 5005894/2016

RELAZIONE GENERALE

Ravenna, Ottobre 2016

Progettisti:

Geom. Lamberto Corbara

Dott. Agr. Ilaria Venturi

Geom. Patrizia Cicognani



Il Responsabile Unico
del procedimento

Dott. Gianni Gregorio

a. Relazione generale

a.1 Finalità del progetto

Il progetto prevede di intervenire per la riduzione del rischio di incendio boschivo, nell'area a nord-est della pineta di Classe, in particolare lungo la zona più esterna della pineta che è anche la più a rischio di innesco data la presenza della via pubblica denominata via della Sacca, che, pur non essendo strada di grande percorrenza, è comunque transitata ed utilizzata in modo particolare dal traffico di residenti e non, oltre a numerosi ciclisti, soprattutto d'estate in direzione mare.

a.2 Coerenza con:

- gli obiettivi generali e operativi previsti dalla scheda di misura 8.3.01

In particolare con la finalità "A. riduzione del rischio di incendio boschivo", tramite (A1) rimozione della biomassa secca nei boschi di conifere (potenziale combustibile) in particolare in prossimità delle aree ad elevata fruizione turistica ed altre aree sensibili, e tramite (A4) adeguamento ai criteri di sicurezza della viabilità forestale, (profilatura e sistemazione della sede stradale, regimazione idraulica delle acque sulle pendici laterali e sulla sede stradale e altri interventi simili) comprese aree di imposto e sosta.

- Strumenti di pianificazione territoriale vigenti

Il progetto è coerente con gli strumenti di pianificazione territoriale vigenti ed in particolare con:

PSC

Art. II.1°.33.C3 Sistema paesaggistico ambientale, Paesaggio, Contesti paesistici d'area vasta

Art. II.1°.30 Sistema paesaggistico ambientale, Rete ecologica

Art. III.2°.64 Spazio Naturalistico, componenti idrogeomorfologiche-vegetazionali, Zone boscate e/o arbustive

RUE

[Art. II.7] -Contesti paesistici locali – 7.2 Pineta di Classe

[Art. II.4 c. 1] -Componenti di Primo livello – Matrice Primaria

[Art. II.18 c. 2] -Perimetri e limiti – Stazioni del Parco Regionale del Delta del Po

[Art. II.25 c. 2] Disciplina di nodi di scambio e di servizio, parcheggi, limite zona di vincolo aeroportuale/radar

[Art. II.18 c. 6] -Perimetri e limiti – dossi e paleodossi

[Art. III.4] Boschi e pinete

Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale

Legge Regionale 20 del 20/03/2000 adottato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 51 del 06/06/2005, approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 9 del 28/02/2006, pubblicato sul B.U.R. dell'Emilia-Romagna n. 65 del 10/05/2006. Art. 3.12 Sistema costiero, Art. 3.20 d Particolari disposizioni di tutela di specifici elementi: dossi di pianura e calanchi, Art. 3.23 Zone di interesse storico testimoniale – Terreni interessati da bonifiche storiche di pianura, Art. 3.25 a, Zone di tutela naturalistica, Art. 7.4 Parchi regionali, riserve naturali e altre aree protette.

Piano Territoriale del Parco Regionale del Delta del Po (Legge Regionale n. 27 del 02/07/1988) adottato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 11 del 07/03/2006 e controdedotto con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 73 del 22/07/2008 Stazione: Pineta di Classe, Art. 27 Aree contigue.

Inoltre non esistendo un Piano di assestamento approvato della Pineta di Classe, si è comunque tenuto conto, nella redazione del progetto, quanto indicato, oltre che nel "Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ex L. 353/00. Periodo 2012-2016", anche del "Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi. Periodo di validità 2015-2019", redatto nell'ambito del Progetto Comunitario Holistic "Adriatic Holistic Forest Fire Protection" relativamente alla Stazione Pineta di Ravenna e Saline di Cervia, sebbene in fase di approvazione.

a3. Inquadramento generale dell'area di intervento e descrizione dello stato di fatto. **Inquadramento generale dell'area d'intervento**

Il Comune di Ravenna ha redatto il presente progetto con la finalità di realizzare interventi nella parte nord-est della Pineta di Classe, area boscata con superficie complessiva di 910.68.52 Ha.

La superficie interessata dal presente progetto di prevenzione dagli incendi redatto, è di 40.08.86 Ha relativamente all'intervento ammissibile dalla misura 8.3.01 - A1 e da poco più di 5.000 metri di viabilità forestale relativamente all'intervento ammissibile dalla misura 8.3.01 - A4 .

Le aree di intervento del presente progetto sono di proprietà del Comune di Ravenna e sono identificabili catastalmente come segue:

FOGLIO 201 SAVIO, MAPPALE 17, 18.

Il territorio del Comune di Ravenna ospita alcune fra le più belle aree naturali del Parco del Delta del Po. A nord della città si trova il nucleo più consistente, costituito dalla parte meridionali delle Valli di Comacchio, dal fiume Reno, dalle aree umide di Ponte Alberete e Valle della Canna, dalla pineta San Vitale e dalla laguna, o pialassa, della Baiona, mentre a sud si trovano la Pineta di Classe con le zone umide Ortazzo e Ortazzino. Numerose sono le specie animali e vegetali, molte delle quali tutelate da normative nazionali ed internazionali; tale abbondanza è dovuta alla elevata biodiversità del sito, dove si possono trovare vari tipi di habitat e di conseguenza varie possibilità di nidificazione ed alimentazione. In particolare l'intervento avrà luogo all'interno della Pineta storica di Classe la cui superficie, oggi in espansione grazie ad importanti interventi di rimboschimento effettuati, è costituita da formazioni forestali a prevalenza di Pino domestico.

La pineta di Classe si trova attualmente in uno stadio di avanzata naturalità, che ha portato all'incremento della presenza di querceti termofili dominati dal Leccio (*Quercus ilex*) o da Roverella (*Quercus pubescens*) e Farnia (*Quercus robur*), con Carpino bianco (*Carpinus betulus*) e Carpino orientale (*Carpinus orientalis*).

Interessanti risultano anche i prati aridi delle radure (mesobrometi con influssi mediterranei) e le bassure allagate interne al bosco, con acque da debolmente salmastre a dolci. Tra le specie vegetali, di particolare interesse e rarità, si segnala, in particolare, la presenza di *Lythrum hissopifolia*.

Dai dati raccolti dal Corpo Forestale dello Stato, si è certi che almeno negli 25 anni la Pineta di Classe non è stata interessata da incendi.

In questo dato positivo, specifico della pineta di Classe non è insito il fatto che il pericolo di incendio sia remoto; infatti se si analizzano i dati sugli incendi ampliando il campione anche a situazioni di bosco simili in aree vicine è evidente come sia concreta la possibilità che tale evento accada.

Infatti su base estesa a Comuni vicini come Cervia, Codigoro, Comacchio, Goro, Mesola è evidente che i mesi di massima frequenza degli incendi sono maggio, luglio ed agosto mentre gli orari in cui si ha il 70 % dei rischi sono dalle 12.00 alle 18.00.

Infatti questo è il periodo temporale in cui si concentrano maggiormente la presenza di fattori predisponenti, in particolare, l'elevata temperatura dell'aria e la bassa umidità del combustibile e vento.

La frequenza degli incendi, analizzata in funzione del giorno della settimana, mette in luce come le giornate di sabato e domenica siano quelle in cui percentualmente si verificano più incendi, cosa che porta a collegare la presenza turistica alla maggior incidenza di incendi. Tali considerazioni oggettive e la situazione attuale della Pineta di Classe rendono auspicabile il miglioramento della situazione della prevenzione incendi.

La singolarità della bassa incidenza degli incendi rilevata negli anni in questo bosco si può spiegare sia con la distanza dalla costa (le pinete costiere hanno maggior carico antropico turistico), sia con il fatto che, preventivamente, l'accesso alla pineta è chiuso durante i mesi di maggio, giugno, luglio ed agosto; anche la mancanza di strade di grande scorrimento limitrofe alla pineta riduce di molto le possibilità di innesco.

Descrizione dello stato di fatto

Nelle zone interessate al progetto, indicate negli elaborati grafici tavola Planimetria aree di intervento allegata con tratteggio rosso, attualmente, si rileva la presenza massiva di biomassa secca (soprattutto di conifera) sia a terra che sulle prime impalcature delle conifere che su conifere deperienti, fonte di innesco, in zona particolarmente sensibile vista la presenza di viabilità.

Inoltre la vegetazione spontanea arbustiva ha, nel tempo, reso la viabilità forestale impercorribile dai mezzi antincendio.

Infatti la viabilità secondaria della Pineta di Classe ha spesso tratti impraticabili perchè ostruiti dalla vegetazione sia arbustiva che erbacea, accade inoltre che si possano trovare piante a terra che rendano impossibile il passaggio e a volte anche il fondo è irregolare ostacolando la percorribilità, zone indicate in verde e marrone nella tavola Planimetria aree di intervento.

Nelle zone indicate in blu la presenza di piante erbacee ed arbustive hanno invaso la sponda della pineta in confine nord, lungo via della Sacca e lungo il confine est della pineta, rendendo assente qualsiasi funzione di viale tagliafuoco.

a.4 Vincoli

- Aree soggette a vincolo e autorizzazione paesaggistica, per la quale è previsto in caso di interventi di lieve entità (all. 1 DPR 139/2010) il procedimento semplificato.
- Beni paesaggistici di notevole interesse pubblico, Zona paesistica sud fra Savio e i Fiumi Uniti, D. Lgs. 42/2004 art. 136, D.M. 05/01/1976.
- Piano Territoriale, Parco Delta del Po, Emilia-Romagna, Stazione Pineta di Classe e Salina di Cervia, art. 142 lett. f) D. Lgs. 42/2004.
- Territori coperti da foreste e da boschi (art. 142 lett. g) D. Lgs. 42/2004).
- Zone gravate da uso civico di legnatico (art. 142 lett. h) D. Lgs. 42/2004).
- Aree soggette a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923).
- Sito di Interesse Comunitario – Zona di Interesse Speciale, Pineta di Classe IT 4070010 (Vedi Valutazione d'Incidenza allegata).
- Aree sensibili in ordine prioritario come individuate nel capitolo 8 del "Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi – anni 2012-2016" di cui alla Deliberazione della Giunta n. 917/2012.
- Comune a basso indice di boscosità coefficiente < al 10%.